



Prot. 001/2024

Benevento 01.05.2024

Al Direttore della
Casa Circondariale
Dott. Gianfranco Marcello
BENEVENTO

e.p.c.

Al Dott. Marco Tornincasa
Uff. Relazioni Sindacali PRAP
NAPOLI

Al Comandante di Reparto della
Casa Circondariale
Dir. Agg. Aureliana Calandro
BENEVENTO

Al Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria
Dott. Gennarino De Fazio
ROMA

Al Segretario Nazionale
UILPA Polizia Penitenziaria
Sig. Domenico De Benedictis
NAPOLI

Oggetto: Eventi critici Rep. Giudiziario -Isolamento e Rotonda Piano Terra.

Egr. Direttore,

alla luce degli ultimi gravi accadimenti presso i Reparti in oggetto, è doveroso da parte di questa O.S. evidenziare, ove ve ne fosse ancora bisogno, come i concetti di sicurezza, così come concepiti ed attuati da mesi, appaiano del tutto approssimativi e fallaci.

Sembrerebbe infatti che nella giornata di venerdì 26.04.2024, dalle ore 08:30 circa e fino al tardo pomeriggio della stessa, ben tre detenuti ospitati al Rep. Isolamento, una volta guadagnata l'uscita dalla loro camera detentiva con uno stratagemma semplice ma evidentemente efficace, abbiano "presidiato" per

ore la Rotonda Piano Terra con gravi ripercussioni sulle attività e sulla sicurezza dell'intero Reparto Giudiziario dell'Istituto.

Approfittando dell'apertura della camera detentiva di uno di loro, parrebbe che gli altri due facinorosi anch'essi ubicati lì, con la forza, siano riusciti a guadagnare l'uscita portandosi poi dal corridoio del Rep. Isolamento all'adiacente Rotonda da dove, pare con pretestuose richieste di diversa ubicazione in Istituto corroborate da minacce ben poco velate, abbiano tenuto in scacco per ore il Personale di Polizia Penitenziaria presente, costringendo addirittura il Comandante di Reparto ad intervenire personalmente per dirimere la questione.

Nell'occasione sembrerebbe che i tre "ospiti", più volte invitati a desistere dai loro intenti, pare abbiano con ricatto, posto precise condizioni, minacciando senza mezzi termini di future denunce per tortura, chiunque avesse osato riaccompagnarli nella loro camera detentiva e nell'immediato, avvertendo i presenti che qualora ciò fosse accaduto, avrebbero provveduto a incendiare e devastare comunque la stessa per renderla così inutilizzabile.

Solo il pieno accoglimento delle "richieste" dei tre, ubicati nel tardo pomeriggio e senza non poche difficoltà logistiche al 4° Piano del Rep. Giudiziario, pare abbia permesso comunque, un epilogo pacifico della questione.

E' del tutto evidente che, se i fatti così come rappresentatici fossero confermati, la cosa assuma contorni preoccupanti non tanto per il singolo episodio in se, ma per i nefasti quanto prevedibili riflessi che l'accaduto possa determinare in un prossimo futuro in termini di emulazione da parte di altri ristretti.

Pur comprendendo la difficile circostanza e lodando comunque tutto il Personale presente per l'alto tasso di professionalità dimostrato ancora una volta, riteniamo utile ribadire fermamente che cedere a un mero ricatto oggi, potrebbe voler dire doverne affrontare altri in futuro di portata ben più seria. Un preoccupante messaggio di debolezza e remissività delle Istituzioni che, qualora si fosse verificato nei tempi e nei termini ai noi descritti, ci auguriamo vivamente non abbia mai più a ripetersi.

In attesa di cortese riscontro, si porgo cordiali saluti.

**Il Delegato Provinciale UILPA
Polizia Penitenziaria**

F.to Vincenzo Piscopo